Api, sì alla sostenibilità ma la riconversione non fa breccia

La Provincia del 25 giugno 2022, articolo pubblicato sui risultati dell'indagine del nostro Centro Studi.

LA PROVINCIA
SABATO 25 GIUGNO 2022

Api, sì alla sostenibilità Ma la riconversione non fa ancora breccia

L'indagine. I riscontri di Confapindustria Lombardia che ha interpellato diverse aziende del territorio C'è una diversa visione nei confronti dei due argomenti

CHRISTIAN DOZIO

La sostenibilità è importante, ma la riconversione industriale non ha ancora fatto breccia nelle aziende del nostro territorio. Lo ha verificato il Centro Studi di Confapindustria Lombardia, che su questi temi ha intervistato una cinquantina di aziende associate ad Api Lecco Sondrio. Le imprese interpellate hanno mostrato plasticamente la diversa visione nei confronti dei due argomenti.

Tra gli ostacoli che le aziende incontrano c'è, come spesso accade, la burocrazia

Condivisa e prioritaria la ricerca di fornitori locali in 9 imprese su 10

La stragrande maggioranza delle aziende (l'84%) ha infatti affermato di considerare almeno "mediamente importante" (40%; importante per il 31% e prioritario per il 13%) il fattore sostenibilità per il proprio business, sottolineando il grande interesse degli imprenditori verso questa tematica che coinvolge tutto il mondo impresa: dipendenti, fornitori, processo produttivo e gestione dei rifiuti.

Il versante del "no"

«Il tema sostenibilità rispetto ai fornitori assume valenze particolari - evidenzia la ricerca -. Tra le tematiche indagate si conferma ampiamente condivisa e prioritaria la ricerca di fornitori locali in 9 imprese su 10: la "filiera corta" consente un miglior rapporto e monitoraggio delle relazioni di fornitura, liberando parzialmente da problematiche tutt'altro che secondarie ad oggi».

Attenzione è riservata comunque anche all'utilizzo di materie prime non vergini o da riciclo: a operare in questo senso è la metà del campione. Sulle risposte gli imprenditori si dividono in due: da un lato le imprese che hanno potuto o considerato possibile investire in cicli produttivi compatibili con materiali da riciclo, l'hanno fatto o comunque ad oggi sono in fase di attuazione del processo avviato. Dall'altro il versante dei "no" appare ampio e apparentemente privo di prospettive (o programmi) di sviluppo in questa direzione: circa 5 imprese su 10, infatti, non hanno valutazioni in corso in questa direzione.

Normativa difficoltosa

È invece unanime lo sforzo per ridurre i rifiuti prodotti durante la produzione: 8 imprese su 10 adottano processi specifici di riduzione o recupero degli scarti di lavorazione, per ridurre i volumi di rifiuti e favorirne il recupero. Con due motivazioni principali: ridurre la complessità e i costi della gestione dei rifiuti e potersi sganciare dalle forniture di materie prime più critiche.

Tra gli ostacoli che le aziende incontrano sulla strada della sostenibilità c'è, come spesso accade, la burocrazia che frena le buone intenzioni di molti. Se il 72% degli intervistati è già attivo nella riduzione degli sprechi e nel riciclo dei rifiuti, le difficoltà incontrate a causa di una normativa ambientale difficile e onerosa, sono consistenti. In una scala di valori da 1 a 5, dove 5 è il valore massimo, 4 intervistate su 10 attribuiscono alla normativa esistente le maggiori difficoltà incontrate per implementare il proprio percorso verso la sostenibilità.

Il limite più evidente dell'attuale normativa risiede nella eccessiva burocrazia (70% dei rispondenti), che si scontra peraltro con una tecnologia per la gestione dei rifiuti considerata eccessivamente onerosa da 3 imprese su 10.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La stragrande maggioranza delle aziende (l'84%) afferma di considerare almeno "mediamente importante" (40%; importante per il 31% e prioritario per il 13%) il fattore sostenibilità per il proprio business

Il direttore Marco Piazza

«Vorremmo fare di più Ma come?»

La riconversione industriale è dunque un ambito che finora è risultato poco attrattivo per le aziende associate ad Api Lecco Sondrio. Per più di 9 imprese intervistate su 10, la riconversione non è stata negli ultimi 5 anni, e non lo sarà nella pianificazione del prossimo quinquennio, una strategia papabile.

«Le nostre aziende, che in maggioranza fanno parte del settore metalmeccanico e della gommaplastica, sono molto attente al tema della sostenibilità - commenta il direttore di Api Lecco Sondrio Marco Piazza -. La maggior parte sono già attive e particolarmente sensibili al tema energetico, vorrebbero fare ancora di più, ma non sanno bene come, la strada è tortuosa, soprattutto a causa di procedure autorizzative farraginose. La partecipazione a un bando pubblico per ottenere agevolazioni è una corsa a ostacoli che dovrebbe essere semplificata, purtroppo tante aziende rinunciano dopo mesi di carte bollate come avviene ad esempio per l'installazione dei pannelli solari». CDOZ

Download